

# CONSORZIO DI BONIFICA 4 – CALTANISSETTA

## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

### **Delibera n. 23 del 2 agosto 2013**

Oggetto: Nomina Responsabile anticorruzione del Consorzio di Bonifica 4 - Caltanissetta.-

\*\*\*\*\*

L'anno duemilatredici ( 2013 ) il giorno due ( 2 ) del mese di agosto in Palermo, nella sede operativa del Commissario Straordinario sita nel V.le della Regione Siciliana, 2771

il dott. Giuseppe Dimino, Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta, nominato con D.A. n. 1/2012 del 12 dicembre 2012, con l'assistenza del Direttore generale D.ssa Maria Vitale, che assume le funzioni di segretario;

VISTO il R.D. 13-2-1933, n. 215;

VISTA la L.R. 25-5-1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;

ATTESO che l'art. 1 comma 7 della citata legge n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la circolare n. 14 del 30 maggio 2013 dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti fondiari ( A.N.B.I. ) con la quale, in considerazione della elencazione tassativa delle Amministrazioni Pubbliche tenute all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell'art. 1 avanti citato, si ritiene l'estraneità degli Enti consortili di bonifica agli adempimenti obbligatori contemplati nella Legge n. 190/2012;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 entrato in vigore il 4 maggio 2013, attuativo della delega contenuta nell'art. 1 commi 49 e 50 della Legge n. 190 più volte citata;

VISTA la circolare n. 20 del 24 luglio 2013 della suddetta A.N.B.I. con la quale rilevato;

che l'art. 2 comma 1 del D.lgs n. 39/2013 stabilisce che “Le disposizioni del presente decreto si applicano agli incarichi conferiti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 - comma 2 -, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico”;

che l'art. 1 del D.lgs n. 39/2013, dedicato alle “definizioni” alla lettera b ) – comma 2 – stabilisce che “ai fini del presente decreto” devono intendersi per enti pubblici “gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati”;

che la ratio della disciplina, rivolta alla prevenzione dei fenomeni di corruzione suggerisce una interpretazione estensiva del significato di enti pubblici per i quali la normativa, oltre alle pubbliche amministrazioni, trova applicazione; ritiene obbligatoria la figura del Responsabile della prevenzione prevista dalla Legge n. 190/2012;

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 7 comma 1 – di dovere procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, individuando a tal fine il Direttore generale d.ssa Maria Vitale;

**DELIBERA**

INDIVIDUARE ai sensi dell'art. 1 – comma 7 della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e successivo Decreto legislativo n. 39 dell' 8 aprile 2013 il Direttore generale d.ssa Maria Vitale quale Responsabile della prevenzione della corruzione